

# Leggi e contratti

## Diritto alla qualifica e pubblico impiego

**Caro Unità,**  
Vorrei porre una questione che senz'altro è un troppo personale. Vi prego perciò di scusarmi, ma non so a chi rivolgermi. Sono una dipendente del ministero della Pubblica Istruzione e presto sarò un basso università degli studi. Mi trovo in una qualifica di «durrnista di IV categoria» dal 1976.

Dal 1964 al 1970 sono stata alle dipendenze dirette della amministrazione universitaria, ed ho svolto mansioni di tipo tecnico-esecutivo. Il risultato dell'attività fotocopia del certificato rilasciato dal direttore dell'istituto di medicina legale. Al momento dell'inquadramento negli organi del personale statale, mi sono vista attribuita una qualifica di «durrnista di IV categoria».

Vorrei sapere se mi trova nelle condizioni che mi permettono di ottenere una istanza al ministro competente per il riconoscimento dell'attività svolta ed economica delle letture messe in atto, a cui leggi che interessano la mia situazione sono forse la n. 249 del 18 marzo 1968, la n. 775 del 28 aprile 1970, la n. 1042 del 25 novembre 1971.

Come si vede, in mio caso è sintomatico per rilevare che in Italia anche l'amministrazione pubblica è politica di sfruttamento di parte del proprio personale in mansioni superiori alla qualifica e funzione. Vorrei conoscere debitamente la attività prestata per tanti anni, emanando decreti, leggi, regolamenti, disposizioni e circolari, difficilmente comprensibili per i non addetti ai lavori. Per il risultato di questa attività, non solo non si è avuta alcuna promozione, ma anzi sono state create delle mansioni superiori, o addirittura di un grado superiore, per i non addetti ai lavori. La necessità di disporre immediatamente di un numero maggiore di personale in quelle poste a tutela degli impiegati di ruolo.

La necessità di disporre immediatamente di un numero maggiore di personale in quelle poste a tutela degli impiegati di ruolo.

La necessità di disporre immediatamente di un numero maggiore di personale in quelle poste a tutela degli impiegati di ruolo.

La necessità di disporre immediatamente di un numero maggiore di personale in quelle poste a tutela degli impiegati di ruolo.

possesso di tutti i requisiti previsti ad eccezione dell'età, si applicano le disposizioni di cui all'art. 21 della precedente legge 17 marzo 1968 n. 249, continua ancora lo stesso art. 25 che al personale in precedenza contemplato si applicano anche le disposizioni di cui all'art. 2 della legge 4 febbraio 1966, n. 32.

Il congegno organizzato dalla legge appena ricordata è articolato dunque in due fasi: nella prima si provvede all'inserimento del lavoratore avventuroso nella categoria corrispondente al suo ruolo, nella seconda si prevede l'ammissione a ruolo del lavoratore avventuroso con la qualifica riconosciuta una certa qualifica. Dispone infatti l'art. 21 della legge 17 marzo 1968, n. 249, in relazione all'art. 2 della legge 1966 n. 32, il requisito del titolo di studio richiesto per la qualifica corrispondente a mansioni di carattere tecnico esecutivo.

Se, dunque, la Costantino ha avuto mansioni di carattere tecnico esecutivo, l'inquadramento nella categoria superiore non potrebbe essere il negativo, ma un avvertimento di prudenza. Impossibile, per il resto, il riconoscimento della mansueta, su questo punto, la legge n. 249 parla, genericamente, di «mansioni svolte», e queste dovrebbero essere dunque le sole mansioni (superiori) di fatto, a simiglianza di quanto previsto dall'art. 13 della legge n. 300 per l'impegno privato, o, per l'esperienza non riconosciuta, piena applicabilità dell'art. 13 dello Statuto dei lavoratori all'impiego pubblico, e, in tal caso, per quest'ultimo, quanto meno in un atto formale di incarico delle mansioni superiori di parte dell'organo competente della Pubblica Istruzione.

Con la conseguenza che se tale carica fosse appunto anche alla specificità normata dell'art. 21 legge n. 249 (mansioni), questa si configura, con tutti i suoi caratteri, come un vero e proprio incarico formale, al quale non potrebbe supplire, una qualsiasi altra disposizione di legge, o di regolamento, o di decreto, o di provvedimento. La situazione internazionale offre spazii per questa idea. I prezzi dei prodotti industriali, evidentemente ancora forte in quel periodo, è stata però anche fortemente compressa nei suoi effetti quantitativi dall'aumento dei prezzi. Una frazione nell'incremento dei costi e quindi dei prezzi per i beni di provenienza industriale non potrebbe favorire la stessa produzione tramite il miglioramento del potere d'acquisto.

La difesa del cambio stabile per la lira, richiesta da questa in questa fase, un altro strategico elemento anche per sviluppare iniziative costruttive in altri settori della politica economica. La situazione internazionale offre spazii per questa idea. I prezzi dei prodotti industriali, evidentemente ancora forte in quel periodo, è stata però anche fortemente compressa nei suoi effetti quantitativi dall'aumento dei prezzi. Una frazione nell'incremento dei costi e quindi dei prezzi per i beni di provenienza industriale non potrebbe favorire la stessa produzione tramite il miglioramento del potere d'acquisto.

## Diminuisce il costo delle importazioni

# L'imposta valutaria scende oggi all'1%

Positiva la stabilità del cambio che la lira è riuscita finora a mantenere - Proposte per migliorare il lavoro dell'Ufficio cambi

L'imposta sugli acquisti di valuta scende da questa mattina all'1%: cadra del tutto fra due settimane. Resta l'obbligo del deposito pari al 25 per cento del valore delle merci importate, la cui abolizione è prevista totalmente soltanto ad aprile. La riduzione del livello di difesa della lira ha fatto beneficiare, per ora, l'industria. La riduzione di costo delle importazioni rispetto a 40 giorni addietro è valutabile infatti attorno al 5,6%. Per quanto riguarda le importazioni di beni di consumo, in particolare alimentari, si dovrebbe avere un alleggerimento diretto sui prezzi finali. Si sta, per questo, attendendo con interesse per il rallentamento dell'inflazione; la stabilità del cambio e l'eliminazione degli oneri sugli acquisti all'estero. Basti pensare che in novembre, in concomitanza con l'aumento mensile record della produzione industriale (oltre il 17%) si è avuto l'incremento record anche del fatturato industriale (più 54%) per il sommarsi di un forte aumento dei prezzi.

La domanda di prodotti industriali, evidentemente ancora forte in quel periodo, è stata però anche fortemente compressa nei suoi effetti quantitativi dall'aumento dei prezzi. Una frazione nell'incremento dei costi e quindi dei prezzi per i beni di provenienza industriale non potrebbe favorire la stessa produzione tramite il miglioramento del potere d'acquisto.

La difesa del cambio stabile per la lira, richiesta da questa in questa fase, un altro strategico elemento anche per sviluppare iniziative costruttive in altri settori della politica economica. La situazione internazionale offre spazii per questa idea. I prezzi dei prodotti industriali, evidentemente ancora forte in quel periodo, è stata però anche fortemente compressa nei suoi effetti quantitativi dall'aumento dei prezzi. Una frazione nell'incremento dei costi e quindi dei prezzi per i beni di provenienza industriale non potrebbe favorire la stessa produzione tramite il miglioramento del potere d'acquisto.

## I dipendenti degli studi professionali di Milano in lotta per il contratto

# Hanno costruito un sindacato partendo dalle «pagine gialle»

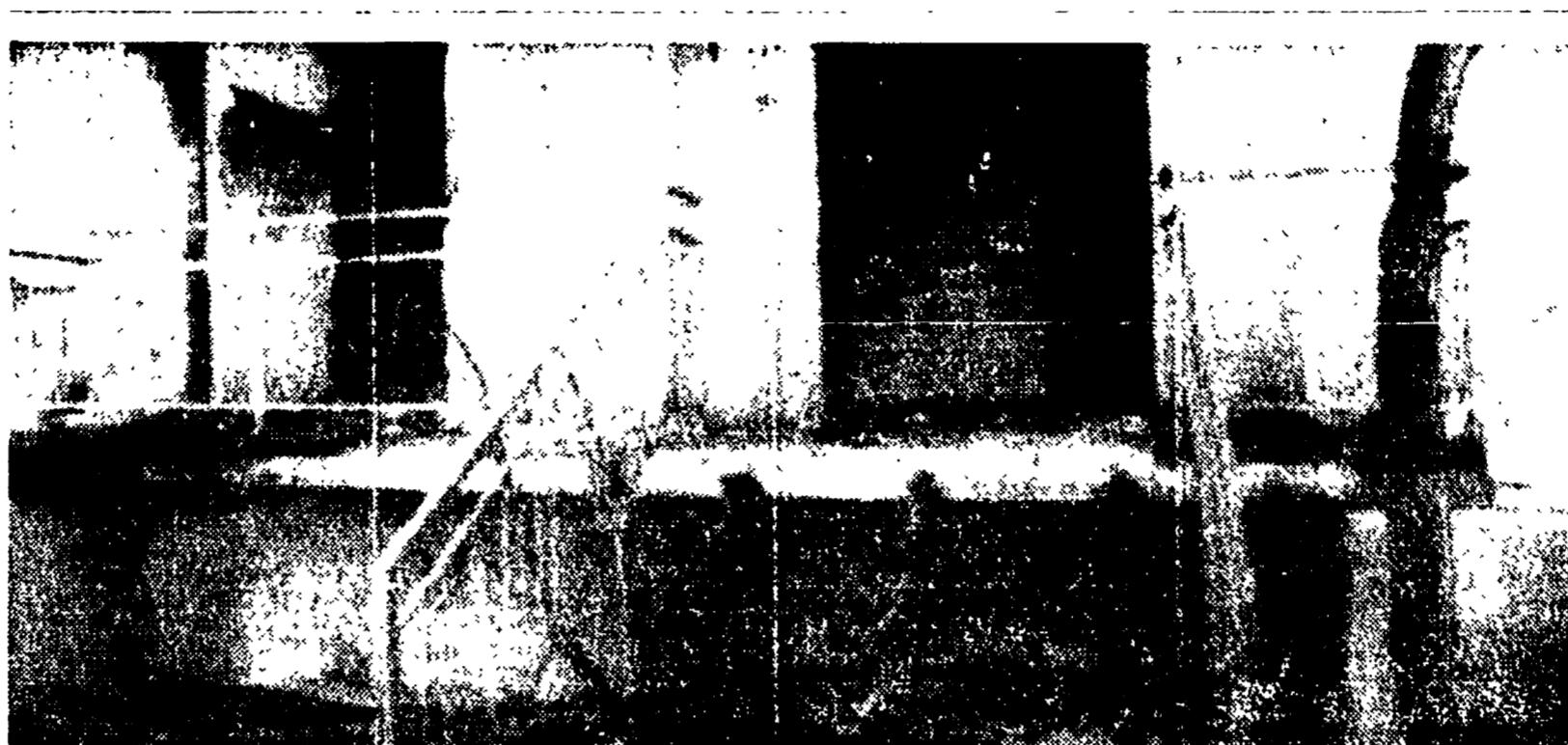
Le prime assemblee e le prime richieste nate dopo una lettera aperta inviata a 8 mila uffici i cui indirizzi erano stati ricavati dall'elenco telefonico - Numerosi cortei

MIANO. 31 gennaio. Per un mese, i dipendenti degli studi professionali di Milano hanno costruito un sindacato partendo dalle «pagine gialle» dell'elenco telefonico. Le prime assemblee e le prime richieste nate dopo una lettera aperta inviata a 8 mila uffici i cui indirizzi erano stati ricavati dall'elenco telefonico. Numerosi cortei sono stati organizzati nelle città di Milano, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Pavia, Sondrio, Lecco, Lodi, e per il momento il sindacato è formato da 8 mila iscritti.

Il sindacato è nato dopo una lettera aperta inviata a 8 mila uffici i cui indirizzi erano stati ricavati dall'elenco telefonico. Numerosi cortei sono stati organizzati nelle città di Milano, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Pavia, Sondrio, Lecco, Lodi, e per il momento il sindacato è formato da 8 mila iscritti.

Il sindacato è nato dopo una lettera aperta inviata a 8 mila uffici i cui indirizzi erano stati ricavati dall'elenco telefonico. Numerosi cortei sono stati organizzati nelle città di Milano, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Pavia, Sondrio, Lecco, Lodi, e per il momento il sindacato è formato da 8 mila iscritti.

Il sindacato è nato dopo una lettera aperta inviata a 8 mila uffici i cui indirizzi erano stati ricavati dall'elenco telefonico. Numerosi cortei sono stati organizzati nelle città di Milano, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Pavia, Sondrio, Lecco, Lodi, e per il momento il sindacato è formato da 8 mila iscritti.



LUGAGNANO VAL D'ARDA - La scuola devastata dall'esplosione del metanodotto.

## IMPRESSONANTE FIAMMATA ALTA 300 METRI

# Salta un metanodotto nel Piacentino Dieci feriti e una scuola distrutta

E' avvenuto a Velleia Romana, frazione di Lugagnano Val d'Arda - Sembra che l'incidente sia stato causato da una frana che ha aperto una breccia nel condotto - L'incendio estinto dopo l'intervento dei tecnici della SNAM

## Un Industriale di 47 anni a Cittadella, in provincia di Padova

# Uccide l'amica (17 anni) e il padre che ostacolava la loro relazione

DAL CORRISPONDENTE PADOVA, 30 gennaio. Un piccolo industriale di Cittadella, in provincia di Padova, Gino Pavan, 47 anni, abitante in via Anconeta 34, ha ucciso a colpi di pistola un'amica di 17 anni, Maria Fornali, 17 anni, abitante a Cittadella in via Pinello 14, sua ex dipendente e amica, fino a due anni fa, ed il padre della ragazza, Caterino Fornali, 49 anni, padre di cinque figli, il duplice omicidio è avvenuto verso le 15 di pomeriggio di domenica.

Oggi pomeriggio, verso le 14.30, Gino Pavan si è presentato nell'abitazione della ragazza Fornali e, dopo aver parlato con il padre, ha tirato a sangue il padre e l'amica, che erano in compagnia nella stanza di casa. Tra i due è nata una violenta discussione sulla ragazza. Improvvisamente Pavan ha estratto dal borsa-

## La trattativa

Gli incontri, come dicevamo, finora hanno dato risultati negativi, anche se proseguono la trattativa. In questi giorni hanno partecipato a parecchie riunioni.

Per la parte economica del contratto, i sindacati hanno chiesto un aumento del 25 per cento e il sindacato ha risposto che un aumento del 25 per cento è una realtà socio-economica che non può essere accolta.

La controparte ha gli elementi per il soddisfacimento dell'incremento del 25 per cento. Il sindacato ha risposto che un aumento del 25 per cento è una realtà socio-economica che non può essere accolta.

## Nessun diritto

Nessun diritto sindacale è stato riconosciuto a questi studi professionali. I sindacati non riconoscono il diritto di sciopero per gli studi professionali.

Il problema principale resta per ora la sistemazione delle famiglie rimaste senza casa. La razione è rimborsata telefonicamente ed elettricamente isolata e ciò ha creato difficoltà all'operazione di soccorso diretto per lo più, via radio. Al primo allarme, lanciato da un radioamatore nella zona, sono corsi i vigili del fuoco di Piacenza e di Pinerolo, i quali, constatata l'impossibilità di intervenire sul posto, hanno provveduto al trasferimento degli alluvionati nella città di Piacenza.

**Leggete su**

**GIORNI**

**ESCLUSIVO**

**TUTTI I RETROSCENA CHE HANNO PORTATO AL PROCESSO PER LA STRAGE DI MILANO**

**Genova: scende dal treno in corsa e muore decapitato**

**Problema sesso: se Hitler avesse fatto l'amore...**

GIUSEPPE MUSLIN

## Giustina Costantino

Prima di entrare nel vivo del problema prospettato, opportuno appare fare alcune precisazioni che direttamente riguardano la questione.

In primo luogo, ricordando che nel pubblico impiego esistono gli impiegati di ruolo e quelli fuori ruolo. La differenza sostanziale sta nella permanenza di un lavoratore all'anno o all'altra di queste categorie, infuse in modo determinato in un rapporto di lavoro. Mentre l'impiegato di ruolo è, infatti, titolare di un posto di lavoro, il suo rapporto è improrogabile, in quanto non può dirsi lo stesso per quelli assunti fuori ruolo. Questi ultimi, infatti, sono assunti per soddisfare esigenze di carattere eccezionale e straordinario, oltre che transitorio, e sindacato non possono essere assunti anche in precedenza dei posti di organico e, sebbene non possono essere licenziati senza motivi, si sono tuttavia di garanzia minori di quelle poste a tutela degli impiegati di ruolo.

La necessità di disporre immediatamente di un numero maggiore di personale in quelle poste a tutela degli impiegati di ruolo.

La necessità di disporre immediatamente di un numero maggiore di personale in quelle poste a tutela degli impiegati di ruolo.

La necessità di disporre immediatamente di un numero maggiore di personale in quelle poste a tutela degli impiegati di ruolo.

La necessità di disporre immediatamente di un numero maggiore di personale in quelle poste a tutela degli impiegati di ruolo.

## Alla Fiera di Milano il Salone internazionale

Exportazioni per oltre 100 miliardi di lire - Come fronteggiare le importazioni dal sud-est asiatico - Un saldo attivo, per i primi sei mesi del '76, di 26 miliardi - Contratti anche nei Paesi arabi - Le novità della rassegna

MILANO, 31 gennaio. In questo fine gennaio, il settore fieristico milanese si prepara per il Salone internazionale del commercio estero, che si svolgerà dal 25 al 30 gennaio. L'evento, che si svolge annualmente, è considerato uno dei più importanti eventi economici della città.

Exportazioni per oltre 100 miliardi di lire - Come fronteggiare le importazioni dal sud-est asiatico - Un saldo attivo, per i primi sei mesi del '76, di 26 miliardi - Contratti anche nei Paesi arabi - Le novità della rassegna

## Alla «borsa» dei giocattoli il meglio di tutto il mondo

Exportazioni per oltre 100 miliardi di lire - Come fronteggiare le importazioni dal sud-est asiatico - Un saldo attivo, per i primi sei mesi del '76, di 26 miliardi - Contratti anche nei Paesi arabi - Le novità della rassegna

MILANO, 31 gennaio. In questo fine gennaio, il settore fieristico milanese si prepara per il Salone internazionale del commercio estero, che si svolgerà dal 25 al 30 gennaio. L'evento, che si svolge annualmente, è considerato uno dei più importanti eventi economici della città.

Exportazioni per oltre 100 miliardi di lire - Come fronteggiare le importazioni dal sud-est asiatico - Un saldo attivo, per i primi sei mesi del '76, di 26 miliardi - Contratti anche nei Paesi arabi - Le novità della rassegna

## Alla «borsa» dei giocattoli il meglio di tutto il mondo

Exportazioni per oltre 100 miliardi di lire - Come fronteggiare le importazioni dal sud-est asiatico - Un saldo attivo, per i primi sei mesi del '76, di 26 miliardi - Contratti anche nei Paesi arabi - Le novità della rassegna

MILANO, 31 gennaio. In questo fine gennaio, il settore fieristico milanese si prepara per il Salone internazionale del commercio estero, che si svolgerà dal 25 al 30 gennaio. L'evento, che si svolge annualmente, è considerato uno dei più importanti eventi economici della città.

Exportazioni per oltre 100 miliardi di lire - Come fronteggiare le importazioni dal sud-est asiatico - Un saldo attivo, per i primi sei mesi del '76, di 26 miliardi - Contratti anche nei Paesi arabi - Le novità della rassegna